



Napoli: Lettera al Presidente Napolitano ...

Lettera all'Ill.mo Presidente della Repubblica, On Giorgio Napolitano

Il Presidente Sandro Pertini starebbe oggi facendo le barricate per bloccare sblocca italia
Ill.mo Sig. Presidente, Giorgio Napolitano, ho avuto il piacere di stringere la mano del
Presidente Pertini, nel cuore del cratere del terremoto del novembre dell'80 dove ero accorso
quale volontario coordinatore dei tanti lavoratori volontari dell'Enel della Campania e della
distribuzione delle molte risorse di ogni natura, alimentare, sanitaria, materiale tecnico, che in
soli due giorni avevamo raccolto.

L'amato Presidente Pertini ci disse che mai più vi sarebbe dovuto essere lo sfascio della Stato
come si era verificato per quel terremoto e inviò al Paese un messaggio di infinita valenza
coniugando indissolubilmente prevenzione e protezione dei cittadini e delle future generazioni,
e beni e valori naturalistici, storici e culturali del Paese.

Il decreto Sblocca italia costituisce purtroppo per la gran parte dei suoi contenuti, un terremoto
molto più devastante del terremoto dell'Irpinia per le catastrofiche conseguenze che avrà se
convertito in legge.

Ormai i tempi per la salvezza del Paese si riducono sempre di più ed io, la rete di cui sono il
Presidente, come penso la grandissima moltitudine di cittadini e di associazioni mobilitate per
bloccare lo sblocca Italia vorremmo che riflettesse direttamente, con esperti e consiglieri di
grande onestà intellettuale sulla portata nefasta degli articoli Artt. 7 . 8. 17, 25, 26, 33, 34, 35,
36, 37, 38 e 39: violenze incaccellabili e soprattutto irrversibili sì da convicerla ad intervenire
per bloccare il decreto.

Il presidente Sandro Pertini oggi sarebbe sulle barricate per salvare il Paese e siamo certi che
da Presidente della Repubblica non avrebbe mai promulgato tale decreto.

Come potrà Ella parlare in futuro di democrazia e partecipazione quando si cancella ogni
volontà popolare e territoriale come per il caso dell'acqua bene comune, dell'inceneritore di
Napoli EST, del futuro di Bagnoli? Come potrà parlare , di ambiente, natura. paesaggio, storia
e cultura, di lavoro e sviluppo sostenibili quando con il decreto si autorizzano ricerca e
perforazione per la estrazione di petrolio e più in generale di idrocarburi in incomparabili mari e
coste fino Golfi di Venezia, delle Isole Egadi, di Napoli e Salerno?

Questa, Sig. Presidente, è la realtà di oggi; non la si può ignorare o fingere di non conoscere;
chiunque la sostiene ne è consapevole e pienamente corresponsabile.

Con i più ossequiosi saluti

Antonio D'Acunto, Presidente Rete Campana Civiltà del Sole e della Biodiversità.

Napoli 22, Ottobre 2014

Napoli: Lettera al Presidente Napolitano ...

Scritto da Nicola Lamonica

Mercoledì 22 Ottobre 2014 11:10 - Ultimo aggiornamento Domenica 26 Ottobre 2014 11:32
